

Seguirono poi terribili rivoluzioni in Ungheria per cagione di questo eccesso, e ne furono aspramente perseguitate le Regine, e tolta anche la vita alla Madre; ma non appartenendo alla Storia nostra quegli affari, li tralascio. D'esso Carlo restarono due Figliuoli, *Ladislao*, e *Giovanna*; amendue perchè d'età incapace al governo, sotto la tutela della *Regina Margherita* lor Madre. Ma uditasi la morte del Re, allora sì che il partito de gli Angioini si rinvigorì, e tutti i ribelli alzarono il capo. Non tardò ad accendersi più che mai la guerra. Tutta la Casa Sanseverina, i Conti di Cuperfano, que' d'Ariano, di Caserta, ed altri Baroni, vennero fin sotto Napoli con quattro mila e secento cavalli; Castello Sant'Ermo si ribellò; Napoli stessa senza voler ubbidire alla Regina volle governarsi co' proprj Uffiziali. Ed intanto i Sanseverini spedirono Ugo della lor Casa in Francia, per far venire il Giovinetto Duca d'Angiò, e Signor di Provenza, cioè *Lodovico* Figliuolo dell'altro *Lodovico d'Angiò*, morto nell'Anno antecedente, come s'è detto, in Bari. (a) Perchè una nave Veneta, carica di preziose merci, ma conqualfata da una tempesta, era giunta a Napoli, e ne fu occupato tutto il carico dalla Regina Margherita, se ne seppero ben vendicare i Veneziani. Cioè le tolsero l'Isola di Corfù, e la Città di Durazzo, incorporandole col loro dominio.

(a) *Bonin-*
contrus
Annal.
Tom. 21.
Rer. Italic.

SEMPRE più s'andava riscaldando la guerra inforta fra *Antonio dalla Scala* Signor di Verona e Vicenza, e *Francesco da Carrara* Signor di Padova, e Trivigi. Dopo varie ostilità riuscì nel dì 23. di Giugno (b) a *Cortesia da Sarego*, Generale dell'Armata Veronese, e Cognato dello stesso Scaligero, di superare i passi, e di entrar vittorioso sul Padovano, con far di molti prigioni, e stendere poi le scorrerie e i saccheggi sino alle Porte di Padova. Quanto si ringalluzzì per questo felice colpo lo Scaligero, altrettanto restò piena d'affanni la Città di Padova. Ma *Francesco da Carrara* dopo aver confortato il popolo suo, ed animatolo a rifarsi del danno, mosse l'esercito suo contra de'nemici, che s'erano accampati alle Brentelle. Suo Capitan Generale era *Giovanni d'Azzo de gli Ubaldini*, maestro di guerra. Il vecchio Gataro vi mette anche *Giovanni Aucud*, *Ugolotto Biancardo*, *Antonio Balestrazzo*, *Brogia*, *Biordo*, *Giacomo da Carrara*, il Conte da Carrara, Fratelli naturali di Francesco. Ma il testo di quell'Autore è quì difettoso; e s'ha da attendere l'altro del Gataro giovine, senza confondere le imprese dell'Anno

(b) *Gatari*
ist. di Pad.
Tom. 17.
Rer. Italic.